

Leoluca Orlando: "Il Governo nazionale si occupi di ripianare il disavanzo della Regione siciliana"

Investimenti per i Comuni annualità 2019 Garantite le risorse dell'anno precedente



"I Comuni siciliani manterranno per il 2019 le stesse risorse dell'anno precedente. Nel corso dell'incontro svoltosi nei giorni scorsi a Palermo con gli assessori regionali Bernardette Grasso e Gaetano Armao, ci è stata data rassicurazione che in riferimento ai 115 milioni di euro previsti per investimenti (utilizzabili anche per il pagamento della quota capitale delle rate di mutuo) già nei prossimi giorni, in sede di Conferenza Regione-Autonomie locali, verrà erogato un primo acconto cui farà seguito il saldo e in riferimento ai trasferimenti delle risorse di parte corrente è stato preso un impegno a rendere disponibili anche i circa 23 milioni di euro, originariamente accantonati in attesa della definizione, della vicenda del Fiprs (Fondo immobiliare pubblico della Regione siciliana)". Questa la dichiarazione del presidente AnciSicilia, Leoluca Orlando - che ha partecipato al vertice con i rappresentanti della Regione insieme al segretario generale dell'Associazione dei Comuni, Mario Emanuele Alvano - nel corso del Consiglio regionale svoltosi nei giorni scorsi a Villa Niscemi, a Palermo.

"Il Governo regionale - ha aggiunto Orlando - sul modello di quanto già avvenuto per gli Enti intermedi del-



l'Isola e dando seguito alla nostra mozione approvata in occasione dell'Assemblea regionale dello scorso 8 ottobre, si è impegnato a richiedere, in Conferenza unificata la costituzione di un Tavolo di confronto permanente Stato-Regione-Anci per affrontare le specifiche problematiche dei Comuni

siciliani quali l'armonizzazione tra la normativa nazionale e quella regionale, la riscossione dei tributi locali e la necessità di misure a compensazione della scarsa capacità fiscale di molti territori, anche per far fronte al crescente numero di Comuni in stato di dissesto e in pre-dissesto finanziario".

"Riteniamo - ha spiegato Orlando - che sia necessario, poi, intervenire in sede di Conferenza unificata anche con misure per favorire gli investimenti e lo sviluppo economico, superando il progressivo impoverimento territoriale e le gravi carenze infrastrutturali".

"Auspichiamo - ha concluso il presidente di AnciSicilia - che lo Stato possa trovare una soluzione per il ripianamento del disavanzo della Regione Siciliana, non pregiudicando così i trasferimenti di risorse in favore dei Comuni e per i servizi essenziali".

Appello al ministro per la Coesione territoriale: "Più attenzione per gli Enti locali"

Rapporto Svimez 2019, i vertici AnciSicilia: "Misure ordinarie e straordinarie per il Sud"

"I dati sul Mezzogiorno che emergono dal rapporto annuale dello Svimez confermano un divario crescente e testimoniano il fallimento delle politiche di coesione fin qui messe in campo". Lo hanno dichiarato Leoluca Orlando e Mario Emanuele Alvano, presidente e segretario generale di AnciSicilia, commentando i dati sullo stato dell'economia e dei servizi nel Mezzogiorno, illustrati alla Camera

Analisi sullo stato dell'economia e dei servizi nel Mezzogiorno

dei Deputati dal direttore Svimez, Luca Bianchi.

"Dinnanzi a tale situazione drammatica - hanno aggiunto - che incide prima ancora che sull'economia sulla durata e sulla qualità della vita, bisogna evitare il concreto rischio che la reazione della classe politica sia quella dell'assuefazione".

"Ribadiamo con forza - hanno sottolineato Orlando e Alvano - che per creare sviluppo occorre intervenire con misure ordinarie sul fronte delle infrastrutture e della semplificazione amministrativa e con misure straordinarie sul piano degli incentivi

fiscali. Occorre incidere anche sul piano normativo a partire dalla regolamentazione in materia di enti locali, diversificando le scelte in materia finanziaria e di organizzazione a partire dalle modalità di attuazione del federalismo fiscale".

"Per invertire questa tendenza, ormai consolidata - ha concluso il presidente dell'Associazione dei Comuni siciliani - rivolgiamo una forte sollecitazione al neo ministro per il Sud e la Coesione territoriale a intervenire, ponendo una maggiore attenzione nei confronti delle Amministrazioni comunali che sono i veri soggetti di coesione territoriale".



Seminario a Palermo (Villa Niscemi) il 29 novembre

Creare "marchi territoriali" Opportunità per gli Enti locali

"Il Marketing territoriale e l'utilizzo dei marchi degli Enti locali": questo il titolo di un seminario organizzato dall'Ance Sicilia che si svolgerà a Palermo, nella sala delle Carrozze di Villa Niscemi, venerdì 29 novembre con inizio alle ore 9.

Il seminario si pone l'obiettivo di diffondere la consapevolezza della portata e della valenza degli strumenti di marketing e valorizzazione territoriale quali la creazione di un marchio come veicolo di identità e strumento di promozione commerciale.

Nel corso del convegno verranno illustrati gli incentivi regionali in favore dei sistemi territoriali e le opportunità messe a disposizione dalla normativa nazionale che consente alle Pubbliche amministrazioni territoriali di ottenere la registrazione di un marchio, anche avente a oggetto elementi grafici tratti dal patrimonio culturale, storico, architettonico e ambientale del proprio territorio, al fine di poterlo valorizzare commercialmente.

Verranno altresì illustrate alcune buone pratiche relative a case histories di successo.

La cerimonia di apertura alla presenza del Presidente della Repubblica, Mattarella

Assemblea nazionale dei Comuni italiani appuntamento ad Arezzo dal 19 al 21/11

Dal 19 al 21 novembre, nell'area della Fiera di Arezzo, via Lazzaro Spallanzani 23, si svolgerà la XXXVI Assemblea annuale dell'Ance, Associazione nazionale Comuni italiani, unitamente alla XIX Assemblea congressuale.

La cerimonia di apertura si svolgerà alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

L'Ance ha deciso anche per quest'anno di eliminare la quota di iscrizione per tutti i Comuni associati, indipendentemente dalla dimensione

demografica, purché in regola con le quote associative. Per i Comuni non associati Ance, i Comuni morosi, le altre Istituzioni e i privati la quota di iscrizione è fissata in euro 500,00.

Detta quota di iscrizione dà diritto al ricevimento dei materiali informativi e al badge d'accesso ai lavori nella sala plenaria. La quota dovrà essere versata esclusivamente presso la Segreteria organizzativa dell'Assemblea, situata all'interno del padiglione che sarà funzionante dalle ore 12 del giorno martedì 19 novembre 2019.

